

DOPO LA TRAGEDIA Sci nautico domenica non si corre

MILANO. In segno di lutto e partecipazione al dolore della famiglia di Pierantonio Calini, il campione italiano di sci nautico velocità morirà tragicamente domenica nelle acque del Lago di Como a Colico (Lecco), domenica prossima tutte le attività del settore velocità si fermeranno. Nelle altre competizioni di sci nautico in programma (discipline classiche e piki) non ci sarà osservato un minuto di silenzio. Lo ha deciso la Federazione Italiana Sci Nautico, il cui presidente, Roby Zucchi, ha espresso in una dichiarazione il profondo cordoglio per la morte del ventiduenne campione italiano di Formula 1, scompiato domenica per un tragico incidente. Durante la quarta prova del campionato italiano di velocità Calini, che era come al solito trainato dal fratello Bulby e da Pippo Colombo, stava per doppiare un altro concorrente, Marco Segato, poco prima di una boa. Improvvisamente - proprio mentre l'auto stava arrivando all'altezza dell'imbarcazione avversaria - lo scalo di Segato andava in testacoda finendo per investire la curva di Calini investendolo.

Nell'affermare che «è un dolore profondo, immenso, indescribibile, quello che ha colpito la nostra Federazione e la famiglia dell'amatissimo campione Pierantonio Calini», Zucchi ha sostenuto che in questo momento di lutto «abbiamo l'obbligo di andare avanti, di proseguire nell'attività sportiva proprio in memoria di un atleta che allo sci nautico ha dato moltissimo e che non avrebbe di certo voluto veder finire questo sport». «Per noi - ha aggiunto Zucchi - si apre ovviamente una fase di riflessione, ci adopereremo per supportare in maniera ancora migliore i nostri ragazzi, ma tengo a precisare che la nostra Federazione si è sempre mossa a tutela degli atleti e perché la loro attività procedesse nella massima sicurezza».

Roby Zucchi si è riflettuto in particolare ad alcune dichiarazioni del prof. Antonio Dal Monte, che ha definito le imbarcazioni usate, nelle sci nautico, «superveloci e spesso soggette a testacoda». «Forse - ha precisato il presidente della Federazione Sci Nautico - il prof. Dal Monte ha confuso lo sci nautico con la motonautica, dove gli scali sono molto più potenti. In realtà le nostre barche sono estremamente sicure, tant'è che mai finora avevamo registrato incidenti. Oh, certo lo scintillio balnato ha una funzione di compagnia, che elimina i pericoli di ribaltamento. L'incidente occorso domenica - ha detto Zucchi - è stata purtroppo soltanto una prova tragica fallita». Gli incidenti mortali nel '90 anni di storia della «velocità» sono stati soltanto 3. «Nel '55 col pilota belgi - Vic Verheyen e Fons Bernds - morirono per un guasto meccanico che fece avvitare più volte su se stessa l'imbarcazione, nel '91 il tedesco Achim Becker cadde e fu investito dall'imbarcazione che lo seguiva e una caduta violenta, lui fatali - nel novembre scorso - allo statunitense Kirk Book, campione del mondo in carica».

Oggi sarà fatta l'autopsia sulla salma di Pierantonio Calini: l'esame autopsico si svolgerà nell'ospedale di Bellano (Lecco). L'inchiesta per stabilire la dinamica dell'incidente ed eventuali responsabilità è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Lecco, Giuseppe Rota.

STOCOLMA. Probabilmente è la cosa peggiore che possa capitare all'organizzatore di un grande meeting di atletica leggera. Passi i giorni della vigilia a magnificare un tentativo di record del mondo da parte di uno dei più importanti big della pista e poi, alla prova dei fatti, il protagonista annuncia non solo fallisce ma addirittura perde la gara da un tipo che corre a piedi scalzi! È accaduto ieri sera a Stoccolma, in uno dei più classici appuntamenti del Grand Prix di atletica leggera. Moses Kiptanui non solo voleva migliorare il suo primato del 3000 metri ma voleva entrare nella storia sportiva come il primo uomo capace di scendere sotto la barriera degli 8 minuti. Fin dai primi giri, osservando le «crti» scattare un ritmo non sufficientemente veloce, si è capito che per Kiptanui sarebbe stata dura. Ma da uno scappato di battere il record del mondo dei 5000 soltanto un mese fa, durante il Golden Gala romano, ci si poteva anche aspettare un finale travolgente. Ed invece, negli ultimi 200 metri due eventi contemporanei.

NOOSTRO SERVIZIO

Da qualche tempo Maria Mutola guarda più al cronometro che alle avversarie. Capita quando si è nettamente la più forte al mondo degli 800 metri. Un atteggiamento che nel hanno determinato un epilogo assolutamente impreveduto. La favorita di Kiptanui si è andata via via spegnendo, mentre da dietro l'altro keniano Koskei ha iniziato una fantomatica rimonta, per nulla alterata dalle sberleffi della mancanza di cavature. E così, proprio negli ultimi metri si è assistito al clamoroso sorpasso, con Kiptanui che, dopo un tempo, 8'06"87, di assoluto valore.

TOUR DE FRANCE. Oggi le prime montagne. Tutti a caccia di Miguel Indurain



Miguel Indurain, maglia gialla al Tour de France

Pantani: «Ora o mai più»

Giornata di riposo al Tour de France. I corridori hanno raggiunto Ginevra in aereo e poi, in pullman, le Grand Bonnard, da dove si ripartirà. Oggi, tornano le montagne. Indurain ha la maglia gialla, ma gli altri dichiarano guerra.

NOOSTRO SERVIZIO

Caricate le bici su treni, macchine e pullman, ieri i protagonisti del Tour de France hanno preso l'aereo per raggiungere Ginevra. Poi, da qui, in pullman, fino alla località da dove partirà la tappa di oggi: Le Grand Bonnard-La Plagne. Dunque, fine della prima parte del Tour, fine del percorso in territorio belga, fine degli abboni, fine di tutte le tappe a cronometro. Con la tappa di oggi arrivano le montagne: il Tour si sposta sulle Alpi, cambia la geografia, cambiano i requisiti fisici necessari per aspirare alla vittoria.

L'ultima tappa prima di questa pausa ha segnato un avvenimento previsto da tutti gli osservatori: dopo sorprese grandi e piccole, infatti, (Gotti e Brayneel, soprattutto) Miguel Indurain, secondo

quistare per la terza volta consecutiva il Tour de France, ha attaccato coscientemente la potenzialità ma anche delle difficoltà dei vari Jalabert, Rominger, Berzin, Chiappucci. La grande semitavola di Liegi è apparsa agli occhi di tutti come il prologo del trionfo della corsa.

Non c'è stato un colpo di scena. Sul piano freddo del cronometro, Huy-Serain non ha emesso sorprese ma non tutto è filato secondo le previsioni. Indurain ha conquistato la maglia gialla ma ha dovuto lasciare. Lui, re del lic-tac, è stato costretto a lottare strenuamente contro Riss, mentre Berzin, Rominger, Jalabert, seppur staccati, hanno concluso, conquistando le classifiche posizioni più che gradite: insomma, sono in grado ancora di dare la loro o approfittare di un eventuale momento di difficoltà dello spagnolo per giocarsi tutto nei chilometri. Rominger ha parlato, nel confronto dello spagnolo, meno della metà del disaccordo dello scorso anno: la sorpresa Riss a pochi chilometri dalla fine era addirittura in vantaggio; la rivelazione Ivan Gotti, per tentare di arginare la super-prestazione di Indurain, ha stordito la migliore prestazione personale.

Insomma, lo spagnolo ha conquistato il titolo, ma gli altri dichiarano guerra.

Il sommo di Trapattini finisce sui bus

Cantelloni pubblicitari con la faccia somnolenta di Giovanni Trapattini e la scritta "Trapattini" laceri sognano sono apparsi sulle fiancate dei bus cittadini per sollecitare gli sportivi a sottostimare l'abbonamento alla nuova stagione agonistica del Cagliari calcio. È una delle tante iniziative promosse dalla società rossoblu per cercare di raggiungere quota 15 mila abbonamenti.

Motociclismo Biaggi bratta con l'Aprilia

Da Le Mans, dove era giunto, con l'abito buono in valigia, Massimo Biaggi è volato a Venezia, dove ha iniziato le trattative per la definizione del contratto che lo licenzierà nuovamente alla Aprilia per la stagione 1996. Un contratto che solo un mese fa sembrava poter sfumare ma che ora attende da un momento all'altro l'inchiodo delle firme. «Sono molto ben intenzionato - ha dichiarato Biaggi, prima di prendere il volo dalla Francia - ma penso che ne avremo per almeno un paio di giorni».

Pallamano Alle azzurre Il «Sel nazionali»

La nazionale femminile di pallamano battendo la Svizzera con il risultato di 19 a 17 si è aggiudicata il torneo G nazioni che si è disputato in Portogallo. Questa importante affermazione consente alle azzurre di guardare con fiducia al prossimo impegno delle pre-qualificazioni europee, nelle quali dovrà misurarsi contro la stessa Svizzera e l'Olanda.

F1, Damon Hill: «Schumacher? È solo un clone»

Damon Hill ha riaperto la sua personale querelle con Michael Schumacher definendolo come un «clone», un semplice prodotto degli sponsor più che un pilota di talento. «E poi ha imitato la dose», «Oggi, in F1 gli sponsor controllano le persone e tutto quello che tengono in mano non sono altro che dei cloni». Per il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, Michael Schumacher è soltanto uno dei tanti, anche se adesso ha il titolo di campione del mondo addosso».

Indycar Villeneuve Jr. vince ancora

Il canadese Jacques Villeneuve su Reynard-Ford ha vinto il GP di Elkhart Lake, in Wisconsin, valido per il campionato Indy di automobilismo. Villeneuve ha preceduto il connazionale Paul Tracy (Lola-Ford) e lo statunitense Jimmy Vasser (Reynard-Ford).

Festa Nazionale di Italia Radio 7-24 luglio a San Giovanni in Persiceto - Bologna (nell'ambito della Festa dell'Unità) PROGRAMMA INCONTRI E DIBATTITI

Per Kiptanui la beffa corre senza scarpe Moses Kiptanui aveva annunciato un tentativo di record sui 3000 siepi nel corso del meeting di Stoccolma. Ed invece non solo ha fallito l'obiettivo ma è pure stato sconfitto dal connazionale Koskei, corridore a piedi scalzi.

Indicazioni per chi arriva in treno: dalla stazione di Bologna Centrale prendere il treno locale per Venezia; nei pressi della stazione di Bologna, in piazza 20 Settembre, servizi di autobus per S. Giovanni in Persiceto. Per chi arriva in auto: dall'autostrada uscita di Casalecchio, indi strada Tangenziale, Alberghi in S. Giovanni Persiceto: Leon d'Oro (051/821879); La Poeta (051/821225)